

Luglio 2007 > € 3,00



# Tutto Turismo

Il mondo provato per voi

## GARIBALDI/1

La Sicilia  
dei Mille

## NORVEGIA

Sulla strada  
dei fari

## MARANHÃO

Il Brasile che  
non ti aspetti

## VAL D'AOSTA

A tutto trekking  
sul Rosa

## E INOLTRE

- > Shopping in vacanza
- > Concorso: la foto del mese

A vela tra le Sporadi

# Grecia

Le cupole della  
Cattedrale  
dell'Assunzione,  
all'interno del  
Cremlino di Rostov



# L'anello della fede

Un circuito di 800 km che collega Mosca ai più antichi monasteri russi. Un viaggio a metà strada tra storia, arte e misticismo

Testo e foto di PIETRO TARALLO



## Block notes

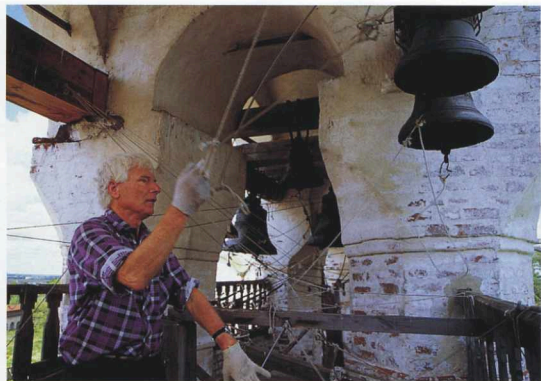
### Camera con VISTA

> **Carta d'imbarco**  
 Aeroflot • tel. 0266986985  
 • www.aeroflot.ru/eng  
 • da € 343 a/r, tasse incluse.  
 Voli giornalieri per Mosca da Milano e Roma.

> **Ospitalità**  
**Jubilejnaja** • Kotorosnaya Naberezhnaya 11, Jaroslavl  
 • telefono 007-853/309259  
 • doppia da € 143  
 Hotel centrale, in stile sovietico, con vista sul fiume Kotorosl.  
**Intourist Kostroma**  
 • Magistralnaya ulica, Kostroma  
 • telefono 007-942/532301  
 • doppia da € 128  
 Grande villaggio con fitness centre e tre ristoranti, tutti in legno.  
**Dam na Pogrebakh Hotel**  
 • Cremlino, Rostov • telefono 007-853/631244 • doppia da € 115  
 Edificio d'epoca con 20 camere e un ristorante dalle alte volte a crociera.

**Parkrovskaja** • Parkrovskij Monastyr; Pokrovskaja ulica, Suzdal • telefono 007-923/120889 • doppia da € 130  
 Albergo situato direttamente all'interno del monastero.

> **Info**  
 Ufficio del turismo della Federazione Russa  
 • www.visitrussia.org.uk  
 • www.russia-travel.com  
 Associazione Italia-Russia  
 • www.italia-russia.it



Un campanaro esegue un concerto con un complesso sistema di tiranti nel campanile della Chiesa dei Taumaturghi, a Jaroslavl, cittadina dove si può ammirare anche la Chiesa del Profeta Elia (a destra), che custodisce interessanti affreschi

## Una "catena" di capolavori artistici e architettonici

**D**A MOSCA A MOSCA, PASSANDO PER SERGIEV POSAD, PERESLAVL-ZALESKIJ, ROSTOV, JAROSLAVL, KOSTROMA, SUZDAL e Vladimir. Un anello di fede nella Russia più antica e autentica, fra foreste di conifere, betulle e paesini di dacie di legno dipinte a colori vivaci, fino al corso del Volga. Il mistico percorso circolare del cosiddetto "Anello d'oro", lungo circa 800 chilometri, raccorda fra loro i più antichi monasteri ortodossi russi. Cenacoli d'arte e cultura, questi luoghi conservano biblioteche con rari codici miniati, affreschi e icone. Baluardo della religione ortodossa contro i Tartari dell'Orda d'Oro guidati da Batu Khan, nipote di Gengis Khan, furono edificati a partire dal XIII secolo, quando l'antica Rus' iniziava a perdere potere.



Nell'intreccio indissolubile fra potere politico e religioso, i monasteri divennero luogo d'incontro di studiosi, monaci, nobili, artisti e mercanti, che intesavano commerci fra Oriente e Occidente, fra Bisanzio e Berlino, fra Samarcanda e Parigi. Fino al XIV secolo perdurò il loro fulgore. Poi, quando Mosca assunse il ruolo di guida nella storia russa, per i paesi e le città sorti attorno ai monasteri iniziò un lento, inesorabile declino.

### REVIVAL SPIRITUALE E BUSINESS DEL SACRO

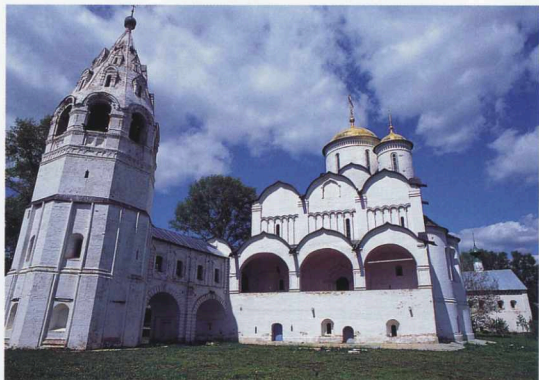
Negli ultimi anni questi luoghi sono divenuti la meta preferita di un turismo così detto "intelligente" di livello internazionale, fatto da ricercatori e appassionati di storia dell'arte. Ma non solo. «Anche qui, come nel resto della Russia, si assiste a un revival spirituale diffuso, non più appannaggio solo degli strati sociali più poveri della popolazione», sostiene Igor Smirnov, docente di Storia delle religioni all'Università di Mosca. «In tutta la Russia ogni giorno le chiese e i monasteri sono stracolmi di fedeli che seguono con partecipazione le funzioni liturgiche ed elargiscono elemosine anche se sono poveri. Sempre più stretti sono i legami tra il potere politico e la Chiesa ortodossa russa, guidata dal patriarca Alessio II, che è divenuta una sorta di holding del sacro. Esistono circa 1.000 negozi di articoli religiosi della catena Sofri-no, di proprietà del patriarcato russo. Molto attiva è la Kristyanskij Rossijskij Bank che finanzia, fra l'altro, le opere di restauro di monasteri e chiese. Mentre l'acqua minerale Fonte Sacra, che sgorga nei possedimenti della diocesi di Kostroma, viene bevuta in tutto il Paese».



## Attualità

## La fine del piccolo SCISMA

Nella mattinata del 17 maggio scorso gli inni ortodossi sono risuonati non solo a Mosca, ma in tutta la Russia, grazie a una diretta televisiva che ha raggiunto gli angoli più remoti della Federazione. È finito uno scisma. Non quello tra le Chiese di Roma e di Costantinopoli che si consumò nel 1054, ma quello, meno noto in Occidente, che tre anni dopo la Rivoluzione bolscevica del 1917 divise la Chiesa russo ortodossa, vissuta per decenni sotto il regime sovietico, e quella rifondata all'estero. Uno scisma dapprima strisciante, quasi favorito dallo stesso patriarca moscovita Tikhon, che nel 1920 promulgò un ukase (decreto) per invitare e autorizzare i fedeli residenti all'estero che riconoscevano la sua autorità a cercare guida e protezione altrove. Poi ufficiale, dopo che nel 1927 il patriarca Sergij dichiarò fedeltà al regime comunista. La riunificazione è stata siglata a Mosca - sotto le cupole dorate del Cristo Salvatore - dal patriarca Alessio II e dal metropolita Laurus, che da New York guida la chiesa fuori frontiera. Ed è stata... benedetta dallo stesso presidente, Vladimir Putin. P. Sal.



Due scorci di Suzdal: a sinistra, il Palazzo Arcivescovile, che si trova all'interno del complesso monumentale del Cremlino; in basso, le eleganti decorazioni eseguite con pannelli traforati che abbelliscono una tipica dacia

## Antiche città-museo databili dal XI al XVII secolo

## IL SAN FRANCESCO DEGLI ORTODOSSE

Per percorrere l'"Anello d'oro" si lascia Mosca in direzione nord-est con la M8, un'autostrada un po' acciacciata e piena di buche. Dopo 80 chilometri ecco **Sergiev Posad**, che ai tempi dell'Urss si chiamava Zagorsk per ricordare Vladimir Zagorskij, eroe della rivoluzione bolscevica ucciso in un attentato nel 1919. Viene considerata una delle città più interessanti del circuito: il suo Monastero della Trinità di San Sergio è conosciuto in tutta la Russia. Fortemente voluto dal monaco Sergey Radonezhsky, una sorta di San Francesco locale, che lo fondò nel 1357, rappresenta il cuore della spiritualità ortodossa russa.

I santi nelle icone e negli affreschi della Cattedrale della Dormizione (o dell'Assunzione), voluta da Ivan il Terribile nel 1559 per celebrare la vittoria sui Tartari avvenuta a Kazan, fissano il vuoto con quello sguardo un po' inquietante che hanno tutti i santi ortodossi. I fedeli li salutano con il segno della croce, si genuflettono fino a toccare il pavimento con la fronte, poi iniziano a baciare le icone ricoperte da vetri. Ossessivamente. E se possono, alla fine



della liturgia, assiedono il monaco officiante, ne baciano la mano inanellata e la croce d'oro che porta sul petto, si gettano ai suoi piedi per baciare i lunghi paramenti ricamati e tempestati di perle.

All'interno della Cappella della Fonte Miracolosa si trova la sorgente dell'acqua di San Sergio, che ne fa una sorta di Lourdes ortodossa.

## BERLIOZ, "CAMPANARO" D'ECCEZIONE

Circa 72 chilometri separano Sergiev Posad da **Pereslavl-Zalesskij**, cittadina sulle rive del lago Plescevo, dove si specchia il Monastero del Monte (Gorickij Monastyr). Nella sua Cattedrale della Dormizione (1752) - il termine "dormizione" attribuito a molte chiese del Paese si riferisce alla fine della vita terrena della Madonna - si trova una bella iconostasi che, con le sue 35 tavole opera dei maestri della scuola di Mosca, è uno dei capolavori più aulici del barocco russo.

È quindi la volta del Cremlino (nome che in Russia viene attribuito alle cittadelle fortificate) di **Rostov**: fiancheggiato da 11 torri, disposte lungo un perimetro di un chilometro, con mura alte fino a 12 metri, è un complesso che risale al XVII secolo. Il campanile possiede 13 campane dal suono così limpido che furono usate dal compositore francese Hector Berlioz per la stesura delle sue sinfonie.

Ancora campane nel Monastero della Trasfigurazione del Salvatore a **Jaroslavl**, alla confluenza del Kotorosl con il Volga. Allo scoccare di ogni ora, dall'alba al tramonto durante i giorni di festa, i campanari eseguono concerti con le 110 campane della Chiesa dei Taumaturghi, i cui battenti vengono azionati da fili legati alle dita delle loro mani. In occasione della Festa della Trasfigurazione, l'ultima settimana di agosto, si svolge

## Aneddoti

## Le piccole navi del grande ZAR

A **Pereslavl-Zalesskij**, dove trascorse gli anni della gioventù, nel 1688 il futuro zar Pietro il Grande fece costruire il Grande fece costruire dall'olandese Kasten Brant una flotta formata da 97 imbarcazioni di piccole dimensioni con cui si esibiva sul lago Plescevo. Dovette abbandonare le sue battaglie navali immaginarie nel 1696, quando assunse i pieni poteri. Ma non dimenticò mai la sua piccola flotta e quando, nel 1722, dopo aver sconfitto gli Svedesi in un epico scontro nel Baltico, tornò sulle sponde del Plescevo trovò le sue "navi" in rovina. Infuriato, ordinò al governatore della città di ricoverarle sotto una tettoia. Pietro il Grande morì tre anni più tardi e nel 1783 un incendio distrusse tutte le navi-giocattolo a eccezione di quella chiamata **Fortuna**, che è conservata nell'edificio neoclassico dov'è stato allestito il Museo della Piccola Barca (Muzej Botik), situato nei pressi del lago Plescevo. Poco più in là vi è il Museo della Marina da Guerra, che espone ricostruzioni e diorami di grandi battaglie navali russe e sovietiche.



Le torri e le mura che racchiudono il Cremlino, la parte più antica della cittadina di Suzdal: posto su un'altura, è circondato su tre lati dal fiume Kamjenka. Sotto, una chiesa del '700 nel Museo all'aperto dell'Architettura in legno di Kostroma

## Affacciata sul Volga, Kostroma fu patria di artisti

qui il concorso internazionale dei campanari.

Ancora più a nord, là dove il Volga si fa immenso e solenne, sorge **Kostroma**, che diede i natali alla stirpe dei Romanov, gli ultimi zar di tutte le Russie. Il Monastero Ipatiev, costruito nel XIV secolo, conserva affreschi del XVI secolo a motivi d'oro su cuoio che decorano le porte della Cattedrale della Trinità.

## TUTTO IL PROFUMO DEL LEGNO

Dal sacro al profano. Nel Museo all'aperto dell'Architettura di legno sfilano dacie, case, stalle, mulini a vento e granai tutti in legno, perché la regione un tempo non offriva altro materiale. Per chiudere le fessure di pavimenti, soffitti e pareti si usava cotone, come nelle chiglie delle navi. Non un solo chiodo, una vite, una sbarra di ferro: stanno in piedi grazie alla precisione degli in-

castri e alla forza di gravità. All'interno scricchiolano da mobili decrepiti, soffitti bassi, finestrelle da case di bambole, profumo di legno antico ricreano l'atmosfera, la luce e gli odori da vecchia isba polverosa dei racconti di Gogol e Tolstoj.

Come a **Suzdal**, 179 km a sud di Kostroma, che più di altri ha conservato intatto nei suoi monumenti il fascino di otto secoli di storia. Città-museo dichiarata "patrimonio dell'umanità" dall'Unesco, custodisce più di 25 monasteri, oltre 100 monumenti storici e circa 250 chiese. Impossibile non citare la Cattedrale della Natività di Maria con le sue porte d'oro (costituite da lastre di rame laccate in nero, spalmate di cera d'api, incise e rivestite di un'amalgama d'oro: sono degli esempi più aulici della metallurgia russa) e le sue cinque cupole azzurre ricche di stelle dorate.

Ultima tappa è **Vladimir**, cittadina sviluppata sotto il regno del Principe Andrea Bogolioubski (1113), che conserva diverse testimonianze dei suoi anni di splendore. Delle antiche fortificazioni sopravvive solo la Porta d'Oro, dell'epoca pre-mongola, dai pesanti battenti di quercia ricoperti di lamine di rame dorato. Sopra la porta sorge la Chiesa della Deposizione della Veste della Vergine, dove trova spazio un singolare museo che espone cristalli, ricami, miniature e lacche per cui la città è nota. La Cattedrale della Dormizione (1158) conserva alcuni frammenti delle opere del geniale pittore Andrej Rubliov, fra cui l'affresco del *Giudizio Universale* (1408).



## &gt; In agenzia

La nostra selezione di soggiorni in Russia nella rubrica > **Steli** per voi a pag. 178.